

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

وَلَتَكُنَّ مِنْكُمْ أُمَّةٌ يَدْعُونَ إِلَى الْخَيْرِ وَيَأْمُرُونَ بِالْمَعْرُوفِ

وَيَنْهَوْنَ عَنِ الْمُنْكَرِ وَأُولَئِكَ هُمُ الْمُفْلِحُونَ.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

لَيَبْلُغَنَّ هَذَا الْأَمْرُ مَا بَلَغَ اللَّيْلُ وَالنَّهَارُ، وَلَا يَتْرُكُ اللَّهُ بَيْتَ

مَدِينَةٍ وَلَا وَبَرٍ إِلَّا أَذْخَلَهُ اللَّهُ هَذَا الدِّينَ...

MANTENIAMO VIVO IL CONCETTO DELL' ISLAM

Onorevoli Musulmani!

Erano i primi giorni dell'invito del nostro Profeta (pbsl) alla gente a credere nel monoteismo. Il numero dei musulmani aumentava di giorno in giorno. I politeisti cercarono in tutti i modi di allontanarli dalla loro fede. Mandarono lo zio Abu Talib dal Profeta (pbsl) per dissuaderlo dalla sua strada. Tuttavia, il Messaggero di Allah (pbsl) non si è mai ritirato dal suo viaggio verso la rettitudine esprimendo la sua determinazione come segue: **“In nome di Allah, anche se mettessero il sole nella mia mano destra e la luna nella mia mano sinistra, non rinuncerò mai alla mia causa fino a quando Allah non rafforzerà la sua religione o darò la mia vita in questa via.”**¹

Cari Credenti!

Con questo atteggiamento e questa presa di posizione, il nostro amato Profeta (pbsl) ci stava insegnò che l'Islam aveva una visione, un ideale. Questo ideale è un tentativo di illuminare le menti e i cuori delle persone con la fede in Allah. Kelimatullah, cioè la determinazione ad annunciare il Nome l'Onnipotente di Allah ai quattro angoli della terra. È uno sforzo per unire l'ultimo Profeta Muhammad Mustafa (pbsl) all'umanità con la sua moralità e il suo esemplare. Questo ideale è lo sforzo per creare una civiltà sulla terra basata sulla conoscenza e sulla saggezza, sull'amore e sul rispetto, sulla compassione e sulla misericordia. Prevenire l'oppressione e il male, è la volontà del far sì che la giustizia e il bene dominino il mondo. Infatti, Nostro Signore l'Onnipotente esprime quanto segue per proteggere questa volontà: **“Sorga tra voi una comunità che inviti al bene, raccomandi le buone consuetudini e proibisca ciò che è riprovevole. Ecco coloro che prospereranno.”**²

Cari Musulmani!

L'Islam si basa sul Sacro Corano e sulla Sunnah del Profeta. I musulmani, nutriti da queste due fonti, si sono impegnati a garantire una vita umana sulla terra. Cinque anni dopo la morte del Profeta (pbsl), liberarono Gerusalemme dalla prigionia dell'oppressione e la resero

dâru's-salâm, la terra della pace e del benessere. Sette anni dopo, piantarono la bandiera dell'Islam sulle mura di Diyarbakir e furono determinanti per il sorgere del sole dell'Islam in Anatolia.

Cari Credenti!

Dopo che la nostra amata nazione fu onorata con l'Islam, ne servì per secoli il portabandiera. I nostri antenati corsero da una guerra all'altra, da vittoria alla vittoria, senza arrendersi né cadere, per il bene di questa sacra causa. Scrissero un'epopea a Manzikert con il permesso e l'aiuto di Allah. Aprirono le porte dell'Anatolia all'Islam, per non chiuderle mai più. Attraversarono i cosiddetti bastioni insormontabili, distrussero i cosiddetti castelli indistruttibili e conquistarono Istanbul. Ricevettero la buona notizia del nostro Amato Profeta (pbsl) che Lui disse: **“Istanbul sarà sicuramente conquistata. Che grande comandante è il comandante che lo conquista, che grande esercito è l'esercito che lo conquista.”**³ La nostra nazione, con la forza che trae dalla sua fede, sconfisse gli invasori i quali avevano tutti i mezzi a loro disposizione a Çanakkale. Nonostante tutte le difficoltà, con spirito di unità e solidarietà ottennero la vittoria nella Guerra d'Indipendenza e consolidarono la sua indipendenza e il suo futuro in queste terre.

Cari Musulmani!

Il nostro dovere oggi è di mantenere vivi gli ideali sublimi insegnati dall'Islam. È proteggere sempre la nostra unità e solidarietà, fratellanza e amore. È essere forti in ogni campo per contrastare le trappole tese al nostro Paese e alla nostra nazione. È far prevalere la bontà contro la cattiveria, la giustizia al posto dell'oppressione e l'amore contro l'odio. È costruire tetti familiari forti dove questi valori sublimi vengono vissuti e insegnati. E di far crescere i nostri figli che sono la garanzia del nostro futuro come generazioni legate ai valori nazionali e spirituali e utili alla società e all'umanità.

Concludo il mio sermone con il seguente hadith, che annuncia che tutti gli oppressi, specialmente a Gaza e in Palestina, saranno vittoriosi e diventeranno santi, e che gli oppressori occupanti e i sionisti saranno sconfitti e umiliati: **“Ovunque arrivi il giorno e la notte, arriverà l'Islam. Allah non lascerà nessuna casa in cui l'Islam non sia entrato, sia essa fatta di mattoni di fango o di pelo di cammello. Questa sarà una gloria per alcuni e una vergogna per altri. Allah farà dell'Islam un santo e dell'incredulità un santo.”**⁴

¹ Ibn Hishâm, Sîret, I, 101.

² Âl-i Imrân, 3/104.

³ Ibn Hanbal, IV, 335.

⁴ Ibn Hanbal, IV, 104.